



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE**

**NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN MATERIA DI  
IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE**

**N.5/ Maggio 2013**

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di  
immigrazione è possibile scrivere a [redazioneintegrazione@lavoro.gov.it](mailto:redazioneintegrazione@lavoro.gov.it)

## INDICE

### ATTUALITA'

- ❖ Cecile Kyenge: nuovo Ministro per l'integrazione
- ❖ Toscana: minori accolti nelle comunità e minori stranieri non accompagnati dal primo giugno non pagheranno il ticket sanitario
- ❖ Unioncamere: 172mila neo-imprenditori che hanno aperto una azienda nel 2012. 13% stranieri
- ❖ Progetto "Donna Dovunque": con medici che parlano la tua lingua!
- ❖ Fondo europeo rifugiati: approvata la graduatoria delle proposte
- ❖ Salerno, inaugurato sportello Immigrazione e Asilo

### NORMATIVA

- ❖ Minori stranieri non accompagnati: una circolare congiunta Interno-lavoro chiarisce le procedure ordinarie riguardanti i sistemi di protezione dopo la chiusura dell'emergenza Nord Africa
- ❖ Scuole di specializzazione mediche - Indicazioni per a.a. 2012/2013 per l'ammissione di medici stranieri
- ❖ Blue Card: alla domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali va allegata anche la proposta di contratto di lavoro. I chiarimenti del Ministero dell'Interno
- ❖ Nuova Carta Acquisti: anche i cittadini stranieri soggiornanti di lungo periodo potranno beneficiarne

### NOTIZIE DALL'UE

- ❖ Occupazione: la Commissione europea propone di migliorare l'applicazione del diritto alla libera circolazione dei lavoratori
- ❖ Siria: Ue, 30 mln extra al Libano per crisi rifugiati
- ❖ Europa: rapporto sulla tratta degli esseri umani
- ❖ Rapporto dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA) sul trattamento dei migranti alle frontiere marittime meridionali dell'Unione europea

## **GIURISPRUDENZA**

- ❖ Tar Puglia- Illegittima la revoca del permesso di soggiorno se vi sono i requisiti per ottenere il permesso CE per lungo soggiornanti

## **NOTIZIE DAL MINISTERO**

- ❖ Cecilia Guerra nominata viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali
- ❖ Portale [www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it) Online il notiziario di aprile tradotto in dieci lingue

## **PUBBLICAZIONI**

- ❖ "Parlare Civile" Comunicare senza discriminare
- ❖ "Farmaci e immigrati: Rapporto sulla prescrizione farmaceutica in un paese multietnico"
- ❖ Dall'accoglienza alla valutazione. Studenti stranieri negli istituti tecnici e professionali: esperienze a confronto
- ❖ Bolzano: Il mio bidone è....plurilingue
- ❖ Centro Astalli: Rapporto Annuale 2013

## **EVENTI**

- ❖ Prossimi appuntamenti

### Cécile Kyenge: nuovo Ministro per l'integrazione



**3.05.2013 - Presso la sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è svolto il primo incontro con la stampa del nuovo Ministro.**

L'incontro è stato un'occasione di conoscenza reciproca e di riflessione comune, al fine di declinare obiettivi e linee culturali che il neo Ministro intende avviare nel prossimo futuro.

*"Sono contenta di questo incontro che permette alle persone di conoscermi e sono contenta di questo incarico che mi consente di costruire un nuovo percorso con il Governo. Ho scelto la giornata di oggi per presentarmi perché oggi si celebra nel mondo la Giornata della Libertà di Stampa. E da qui parto per dire che non sono "di colore", sono nera. Bisogna cominciare con la terminologia giusta e chiamare le persone con i modi giusti.*

Medico oculista di origini congolese, nel corso del briefing di avvio mandato, il Ministro Kyenge ha dato spazio anche a qualche nota biografica: *"Sono italo-congolese, appartengo a due culture e due paesi che sono dentro di me e non potrei essere interamente italiana o interamente congolese".* Kyenge ha poi ricordato la sua lunga esperienza nell'associazionismo e la sua prima professione: *"sono medico oculista e penso che chi ha delle competenze le debba mettere a servizio degli altri".*

Nel corso del suo intervento, Cécile Kyenge ha parlato del problema degli immigrati che nascono in Italia ai quali non è però riconosciuta la cittadinanza e dell'impossibilità per loro di prendere parte ai concorsi pubblici. *"Ci sono persone che crescono in Italia ma non sono italiani. Io stessa ho avuto delle difficoltà, quando mi sono laureata con il massimo dei voti sono stata due anni senza lavoro. So quindi di cosa si tratta. Bisogna riuscire a fare capire il cambiamento che sta avvenendo in Italia. Siamo un paese meticcio. Siamo all'inizio di un cammino ed è necessario parlare con tutti.*

*Chiaramente è difficile fare quello che non è stato fatto in tanti anni. Allo stesso tempo, so che sono questioni che non possono essere risolte da un sola persona. Si cambia quando tutti sono responsabilizzati. Solo a quel punto arrivano le risposte che magari potrebbero giungere dopo che io sono andata via.*

*Chiaramente riuscire in questa sfida è il mio percorso anche se questo non significa ottenere subito risultati. C'è il mio impegno ma devo fare passare idee nuove, forse non riesco, vado via, ma debbo avere messo le basi di quel cambiamento tanto atteso per il quale sono scesa in tante piazze."* ha affermato il nuovo ministro sottolineando che il suo ministero avrà un carattere trasversale.

*"Il Ministero dell'Integrazione lavorerà con il Ministero dell'Interno ma anche con quello dell'Istruzione, l'integrazione comincia, infatti, dai banchi di scuola. Tutti devono fare la propria parte per far comprendere che le diversità sono una risorsa. Le diversità debbono fare parte di ogni settore, anche della Pubblica Amministrazione. Chiaramente, l'integrazione deve avere delle linee guida ed il mio Ministero dovrebbe riuscire a fare questo,"* ha rilevato Kyenge, che si è espressa anche in merito ai commenti razzisti seguiti alla sua elezione.

*"La condanna a questi commenti deve arrivare da parte della società civile. Le risposte più forti le debbono dare gli altri e in molti l'hanno fatto. Non ha importanza la mia risposta ma quella del Paese. E la società sta reagendo contro questi attacchi per far vedere che esiste anche un'altra Italia. E' stato un modo per vedere se l'Italia avesse ancora una cultura dell'accoglienza ed in Italia c'è. D'altra parte l'Italia non è un paese razzista, ha tradizioni di accoglienza, bisogna dunque cercare di conoscere bene le tradizioni italiane per valorizzarle. Si parla di razzismo perché c'è una non conoscenza dell'altro. Se non si conosce l'altro aumenta il razzismo e la discriminazione,"* ha affermato Kyenge.

Nel concludere il suo intervento, il ministro ha parlato anche della violenza sulle donne. *"Questo tipo di violenza riguarda tutti, emigrati ed italiani. Non appartiene solo ad un'etnia. La violenza sulle donne è colpa di una cultura,"* ha affermato il ministro sottolineando l'importanza di ratificare la Convenzione di Istanbul e di introdurre politiche di genere non solo nelle istituzioni ma in tutti i settori e anche nelle scuole.

Il suo Ministero si occuperà quindi di integrazione, ma non di cooperazione internazionale, ha aggiunto la Kyenge, che ha richiamato l'esperienza del sisma in Emilia per confermare l'idea che il primo passo per una reale integrazione sia l'abbattimento dei "muri" che spesso impediscono alle persone di conoscersi e di superare le reciproche diffidenze: *«io mi sento profondamente emiliana, terra colpita dal terremoto, dove sono caduti i muri, costringendo le persone ad integrarsi di più»*. Una lezione che il Ministro non intende dimenticare.

[Per saperne di più](#)

## Toscana

**Minori accolti nelle comunità e minori stranieri non accompagnati: dal primo giugno non pagheranno il ticket sanitario**



**29.04.2013 - I minori in affidamento a strutture sociali, comunità e case famiglia dei comuni per le quali è attivo il percorso di sperimentazione regionale ed i minori stranieri non accompagnati, dal prossimo primo giugno non pagheranno il ticket sanitario.**

**Fonte:** [Regione Toscana](#)

La Giunta della Regionale Toscana con la Delibera 316 del 29/04/2013 ha esteso l'esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e l'assistenza farmaceutica anche ai minori 'temporaneamente fuori famiglia!.

“Siamo intervenuti – ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi – per porre rimedio ad una situazione paradossale. E' necessario e giusto che i cittadini partecipino, in proporzione alle loro possibilità, al mantenimento di un sistema sanitario pubblico efficiente, ma la Toscana non chiederà il pagamento del ticket a bambini soli o allontanati dalla famiglia ed in affidamento a strutture sociali. Non possiamo fingere di non conoscere la particolare situazione di fragilità in cui questi bambini si trovano e non possiamo fingere di non vedere le difficoltà contro cui lottano loro e chi di loro si occupa. La necessità economica non può farci dimenticare la solidarietà, specialmente quando al centro della questione ci sono dei minori”.

Per saperne di più:

**Scarica la Delibera 316 del 29/04/2013 della Giunta della Regionale Toscana**

**Consulta l'Accordo “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane”, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 dicembre 2012**

**Visita il Portale della Regionale Toscana**

**Unioncamere: 172mila neo-imprenditori che hanno aperto una azienda nel 2012.  
13% stranieri**



**26.04.2013 - Meno di 5mila euro per far nascere un'impresa. Ma crisi e burocrazia sono gli ostacoli principali**

**Fonte: Unioncamere**

Oltre metà dei 172mila neo-imprenditori che hanno aperto una azienda nel 2012 si sono messi in proprio investendo meno di 5mila euro ma la crisi e la burocrazia sono ostacoli difficili da superare. In tanti l'hanno fatto e, gettando il cuore oltre l'ostacolo, hanno dato vita a una nuova realtà produttiva, sperando di trovare (o ritrovare) in questo modo un lavoro oppure, più frequentemente, di concretizzare la propria legittima affermazione nella società, mettendo a buon frutto le competenze acquisite in precedenti esperienze lavorative.

Questo quanto emerge dall'analisi realizzata dal Centro studi di Unioncamere che, attraverso una indagine su un campione significativo delle circa 384mila imprese iscrittesi nei Registri delle Camere di commercio nel corso del 2012, ha quantificato in quasi 172mila le “vere” nuove imprese attive (pari al 45% del totale), ovvero quelle che non hanno legami con imprese preesistenti.

“L'impresa come occasione di lavoro ma soprattutto come espressione della voglia di mettersi in gioco e di conquistarsi un futuro. E' questo ciò che evidenzia l'analisi di Unioncamere. Non possiamo deludere le legittime aspettative di quanti malgrado tutto continuano ad investire su se stessi. Occorre rimettere l'impresa al centro delle attenzioni della politica e delle istituzioni. Perché l'impresa è prima di tutto lavoro e costruzione del nostro domani”, ha commentato il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella.

In netta maggioranza (74%) sono gli uomini a intraprendere il percorso imprenditoriale e, in generale, la nazionalità più rappresentata è quella italiana (87%), ma l'apporto degli immigrati extra-comunitari (8%) è superiore a quello dei comunitari (5%). E' il diploma (nel 44% dei casi) il volano per affrontare la sfida dei mercati, specialmente in virtù del fatto che nella stragrande maggioranza dei casi si diventa imprenditori dopo aver compiuto qualche altra esperienza lavorativa e quindi con un bagaglio di competenze pratiche a sostegno della nuova attività, oltre che delle conoscenze acquisite nel percorso formativo.

### [Comunicato Stampa Unioncamere](#)

## **Progetto "Donna Dovunque": con medici che parlano la tua lingua!**



**22.04.2013 - Lo Sportello sarà aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 13.30.**

L'associazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori promuove il progetto "Donna Dovunque" rivolto a tutte le donne migranti domiciliate nel Comune di Milano e provincia. L'assistenza medica è offerta da medici che parlano la lingua di origine della paziente, perché "la salute parla una sola lingua, quella della prevenzione!"

"Donna Dovunque" è il primo programma di prevenzione (gratuita) rivolto alle donne migranti sul territorio del Comune di Milano e provincia che si propone non solo di dare l'informazione nella lingua di origine della donna assistita, ma soprattutto di metterle a disposizione, nell'ambulatorio, un medico della stessa lingua in grado di relazionarsi con l'attenzione e la sensibilità adeguate.

Lo "Sportello salute" si trova nell'ambulatorio della LILT a Milano in Via Molise, 5 (zona Corvetto).

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a [info@legatumori.mi.it](mailto:info@legatumori.mi.it) oppure contattare il numero 02/5462937 da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Le visite mediche si tengono tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14 alle ore 17.

**[Scarica la brochure informativa qui](#)**

## Fondo europeo rifugiati: approvata la graduatoria delle proposte



**11.04.2013 - Pubblicati il decreto di approvazione, la graduatoria dei progetti ammissibili, l'elenco degli inammissibili e l'elenco completo delle proposte presentate**

La direzione centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Ministero dell'Interno, autorità responsabile del Fondo europeo per i rifugiati (Fer), ha approvato con decreto la graduatoria delle proposte progettuali presentate a valere sull'Azione 1 del Programma Annuale 2012 del Fondo.

Oltre alla graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili, completa dei singoli punteggi attribuiti e degli importi ammessi a finanziamento, sono on line anche l'elenco di tutte le proposte presentate per l'Azione 1 e quello delle proposte ritenute inammissibili.

**Proposte progettuali ammissibili: Consulta la graduatoria**

## Salerno, inaugurato il nuovo sportello Immigrazione e Asilo



**11.04.2013 - Lo Sportello sarà aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 13.30.**

È stato inaugurato a Salerno lo Sportello Immigrazione e Asilo, in collaborazione con il Consiglio Italiano per i Rifugiati e il Banco Alimentare Campania Onlus «il servizi – ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Salerno, Amilcare Mancusi – saranno rivolti non solo ai cittadini immigrati, ma a tutti coloro, persone fisiche, associazioni, enti e organizzazioni interessate al mondo dell'immigrazione. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Ente per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, al fine di rispondere ai bisogni del tessuto sociale del territorio, così come previsto anche dallo Statuto della Provincia».

Lo Sportello Immigrazione e Asilo offrirà assistenza non solo agli stranieri costretti a fuggire dal proprio Paese a causa di guerre e/o persecuzioni, ma anche a tutti coloro che da anni vivono stabilmente nel nostro territorio. Saranno realizzate attività di assistenza diretta alle persone, ma anche azioni di sensibilizzazione e informazione tese a promuovere tra gli italiani una migliore comprensione della condizione dell'immigrato e del rifugiato, dando vita ad iniziative sociali e culturali a favore degli esuli giunti nel nostro paese.

La collaborazione con il CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati, ente di tutela dei richiedenti protezione internazionale, nato come partner operativo dell'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR) – ha portato alla nascita, all'interno dello Sportello, di un'area di consulenza socio-legale dedicata ai richiedenti/titolari di protezione internazionale.



La collaborazione con la Consulta Provinciale per l'Immigrazione mira non solo a stimolare iniziative ed interventi volti all'accoglienza, alla convivenza pacifica e alla crescita di una cultura della solidarietà, ma anche a sollecitare iniziative in collaborazione con le associazioni di stranieri presenti sul territorio, nell'ottica di costruire una rete di operatori, associazioni ed istituzioni, che operi in maniera coerente e sinergica, al fine di prevenire comportamenti discriminatori e xenofobi.

Lo Sportello sarà aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 13.30.

Informazioni: [immigrazione@provincia.salerno.it](mailto:immigrazione@provincia.salerno.it)

**Per consultare altre notizie di attualità [clicca qui](#)**

## **NORMATIVA**

**Minori stranieri non accompagnati:  
una circolare congiunta Interno-lavoro chiarisce le procedure ordinarie  
riguardanti i sistemi di protezione dopo la chiusura dell'emergenza Nord Africa**



**24 aprile 2013 - La circolare fornisce anche informazioni sull'istituzione, la dotazione e le modalità di utilizzo del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati – anno 2012.**

Con l'ordinanza di Protezione Civile n. 33 del 28 dicembre 2012, si è chiuso lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa.

Con la chiusura di tale fase si è fatto rientro nella gestione ordinaria, da parte delle Amministrazioni competenti, degli interventi concernenti l'afflusso di cittadini stranieri sul territorio nazionale, ed è emersa, relativamente alle procedure riguardanti i sistemi di protezione dei minori stranieri non accompagnati e dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, la necessità di definire le relative competenze

Al riguardo, la circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 aprile 2013 ha evidenziato che:

- la competenza della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riguarda esclusivamente i minori stranieri non accompagnati, così come definiti dall'art. 1, comma 2, del D.P.C.M. n. 535/1999, il quale prevede che per minore straniero non accompagnato s'intende "il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano";

- la procedura ordinaria relativa ai sistemi di protezione dei minori stranieri non accompagnati, prevede, ai sensi della normativa vigente, che nel caso in cui la presenza di un minore straniero non accompagnato venga rilevata sul territorio nazionale, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare quelli che svolgono attività sanitarie o di assistenza, sono responsabili per il collocamento del minore in luogo sicuro.

Il collocamento del minore in una struttura di accoglienza autorizzata/accreditata comporta la sua presa in carico da parte dei servizi sociali del Comune nel cui territorio la struttura è presente e la richiesta di apertura della tutela nei suoi confronti.

La Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione non è competente per il collocamento dei minori, né per la copertura dei relativi oneri di accoglienza.

- Tutti i soggetti indicati nell'art. 5 del citato D.P.C.M. n. 535/1999 sono tenuti a dare immediata notizia alla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione dell'ingresso e della presenza sul territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati. Tali segnalazioni risultano fondamentali per consentire il censimento della presenza dei minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale.

La circolare fornisce anche informazioni sull'istituzione, la dotazione e le modalità di utilizzo del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati – anno 2012.

Infine, relativamente ai minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, rientranti nella competenza del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, quest'ultimo ha destinato la somma di € 5.000.000,00 per i rimborsi che gli enti locali possono richiedere alle Prefetture competenti delle spese sostenute per l'accoglienza del minore straniero non accompagnato richiedente asilo. La circolare chiarisce le modalità con cui possono essere richiesti tali rimborsi, ricordando che possono essere rimborsate solo le spese sostenute dalla formalizzazione della domanda di asilo e sino all'inserimento nelle strutture dello SPRAR.

### Scarica

[Circolare congiunta del 24 aprile 2013](#)

[Per saperne di più](#)

## Scuole di specializzazione mediche - Indicazioni per a.a. 2012/2013 per l'ammissione di medici stranieri



**18 Aprile 2013 - Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha fornito una serie di indicazioni sull'ammissione in Italia di medici stranieri alle scuole di specializzazione mediche.**

In particolare la circolare chiarisce che:

- accedono alle Scuole di specializzazione alle stesse condizioni e con gli stessi requisiti dei cittadini italiani (laurea e abilitazione all'esercizio professionale riconosciuta dal Ministero della Salute), i medici che sono: **cittadini comunitari, rifugiati politici, titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per**

**lavoro subordinato o per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, o per motivi religiosi, ovvero gli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di diploma di laurea e abilitazione italiana, o con diploma di laurea equipollente e abilitazione italiana, ovvero che usufruiscono del riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio della professione.**

La domanda va presentata direttamente alla Università prescelta, entro i termini previsti per i cittadini italiani nel bando di concorso;

- partecipano, invece, al concorso di ammissione alle scuole di specializzazione in medicina per posti in soprannumero, previa verifica delle capacità ricettive delle strutture universitarie, i medici extracomunitari residenti all'estero o non rientranti tra le categorie sopra indicate. In tal caso le domande andavano presentate alle Università, per il tramite della Rappresentanza diplomatica Italiana nel Paese d'origine, **entro il 30 aprile 2013**. La Rappresentanza diplomatica cura la trasmissione della domanda alla Università interessata entro il 10 maggio 2013, avendo cura di verificare il possesso, da parte degli interessati, di tutti i requisiti di ammissione richiesti dall'ordinamento italiano.

Scarica

- [Circolare del 18 aprile 2013](#)

#### Blue Card:

**Alla domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali va allegata anche la proposta di contratto di lavoro.  
I chiarimenti del Ministero dell'Interno**



**La circolare del Ministero dell'Interno del 27 marzo 2013 ha fornito, ad integrazione della precedente circolare n. 7591 del 7 dicembre 2012, ulteriori chiarimenti sulle modalità con cui i lavoratori che intendono fare ingresso in Italia come lavoratori altamente qualificati, ai sensi dell'articolo 27 quater del Testo unico sull'immigrazione, devono richiedere il riconoscimento delle qualifiche professionali non regolamentate in Italia.**

Si ricorda che la cosiddetta Carta Blu Ue, introdotta dal Decreto Legislativo n. 108 del 28 giugno 2012, può essere rilasciata, in presenza degli altri requisiti previsti dalla legge, solo ai lavoratori altamente qualificati, ovvero gli stranieri in possesso di un titolo di istruzione superiore rilasciato dall'autorità competente nel Paese dove è stato conseguito, che attesti il completamento di un programma di istruzione superiore post-secondaria di durata almeno triennale e relativa qualifica professionale superiore. La qualifica professionale superiore, attestata dal Paese di provenienza, deve essere riconosciuta in Italia e rientrare nei "livelli 1 e 2 e 3 della classificazione ISTAT delle professioni CP 2011" (rinvenibili nel sito <http://cp2011.istat.it>).

Relativamente al riconoscimento delle qualifiche professionali non regolamentate (ovvero qualifiche professionali superiori non comparabili ad una qualifica professionale regolamentata in Italia), la circolare del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2012 aveva precisato che lo stesso straniero, o anche la società che intende assumerlo, deve presentare apposita domanda di riconoscimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università

e della ricerca, Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto alla Studio Universitario, Ufficio IX – Piazza J.F. Kennedy, n. 20, 00144 Roma.

Con la nuova circolare del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Interno, visto l'alto numero di domande individuali presentate dal lavoratore non accompagnate da una proposta contrattuale da parte del datore di lavoro, ha precisato che in sede di presentazione della domanda di riconoscimento della qualifica professionale al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca gli interessati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modello allegato alla circolare, il quale richiede, tra la documentazione da allegare, anche copia della proposta di contratto o dell'offerta di lavoro da parte di azienda o società aventi ad oggetto lo svolgimento di una attività lavorativa che richiede il possesso di una qualifica professionale superiore.

Oltre alla copia del contratto di lavoro deve essere allegata alla domanda:

- copia autentica del titolo di studio estero;
- copia autentica del titolo di studio estero tradotto e legalizzato con allegata dichiarazione di valore;
- copia autentica tradotta e legalizzata del piano degli studi compiuti, esami superati e relativa votazione.

Rientra nella facoltà dell'Ufficio IX del MIUR, nell'ambito della valutazione di cui trattasi, chiedere, eventualmente, una integrazione di documentazione agli interessati.

Si ricorda che, limitatamente all'esercizio delle professioni regolamentate, sono competenti a ricevere le domande di riconoscimento le autorità indicate all'articolo 5 del D.lgs n. 206/2007. Per conoscere l'autorità competente al riconoscimento di ciascuna qualifica professionale vedi elenco.

## Scarica

- [Circolare del Ministero dell'Interno del 27 marzo 2013 n. 2082](#)
- [Modulo per il riconoscimento](#)

Per saperne di più [consulta il focus blue card](#)

## Nuova Carta Acquisti: anche i cittadini stranieri soggiornanti di lungo periodo potranno beneficiarne



**10 aprile 2013 – Registrato alla Corte dei Conti il Decreto del 10 gennaio 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che avvia la sperimentazione della nuova carta acquisti**

L'art. 60 del d.l. n. 5/2012, convertito dalla l. n. 35/2012, ha previsto l'istituzione di una nuova carta acquisti, che sarà sperimentata nei Comuni con oltre 250.000 abitanti. La sperimentazione coinvolgerà quindi le 12 città più grandi d'Italia - **Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona** - durerà un anno e avrà a disposizione un budget di 50 milioni di euro. Il beneficio sarà calcolato sulla base della numerosità del nucleo familiare e sarà notevolmente superiore a quello previsto dalla social card ordinaria, tutt'ora in vigore, potendo arrivare a un importo mensile di circa 400 euro per le famiglie con 5 o più

componenti.

La nuova "carta acquisti sperimentale" è destinata alla lotta alla povertà minorile a partire dalle famiglie più marginali rispetto al mercato del lavoro. **A differenza della vecchia carta acquisti, potranno usufruire di tale strumento di sostegno al reddito non solo i cittadini italiani, ma anche i cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.**

Il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10.1.2013, infatti, nel fissare i nuovi criteri di identificazione dei beneficiari della carta acquisti sperimentale, prevede che il richiedente potrà essere *"un cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno Ce per lungo soggiornanti"*.

Per beneficiare della nuova carta acquisti, inoltre, occorrerà essere residenti dal almeno un anno nel comune in cui si presenta la domanda e soddisfare ulteriori requisiti concernenti la condizione economica (Isee inferiore a €3.000, patrimonio mobiliare inferiore a €8.000...), le caratteristiche familiari (presenza nel nucleo di un minorenni, precedenza in caso di disagio abitativo o di presenza di un solo genitore...) e la condizione lavorativa ("disagio lavorativo": possono cioè accedere anche famiglie in cui vi siano componenti che non siano totalmente disoccupati, purché il valore complessivo per il nucleo familiare dei redditi da lavoro, effettivamente percepiti nei sei mesi antecedenti alla richiesta, non superi i 4.000 euro).

La nuova carta acquisti dovrà essere richiesta al Comune di residenza (tra quelli rientranti nella sperimentazione) che, accertati i requisiti necessari alla fruizione di tale beneficio, individuerà gli aventi diritto e farà firmare loro un cosiddetto progetto personalizzato, finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

Scarica

- [Decreto interministeriale del 20 gennaio 2013](#)

## NOTIZIE DALL'UE

### Occupazione: la Commissione europea propone di migliorare l'applicazione del diritto alla libera circolazione dei lavoratori



**26.04.2013 – “La libera circolazione dei lavoratori è un principio fondamentale del mercato unico dell'UE.” László Andor, commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione**

La Commissione europea ha proposto oggi misure atte a garantire una migliore applicazione della normativa UE in materia di diritti dei cittadini a lavorare in un altro Stato membro, facilitando nella pratica l'esercizio dei loro diritti. Attualmente permane il problema della scarsa consapevolezza delle norme UE da parte dei datori di lavoro sia

pubblici che privati, a prescindere dal fatto che la legislazione nazionale sia conforme o meno. Tale scarsa consapevolezza o comprensione delle norme rappresenta una delle fonti principali di discriminazione fondata sulla nazionalità. Le persone inoltre lamentano di non sapere a chi rivolgersi nello Stato membro ospitante qualora insorgano problemi relativi al loro diritto alla libera circolazione. La proposta mira a superare questi ostacoli e a contribuire alla prevenzione della discriminazione nei confronti dei lavoratori sulla base della nazionalità proponendo soluzioni pratiche.

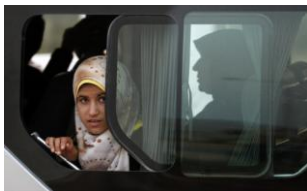
László Andor, commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato: "La libera circolazione dei lavoratori è un principio fondamentale del mercato unico dell'UE. Considerando l'attuale grande disparità tra gli Stati membri in termini di tassi di disoccupazione, è ancora più importante aiutare coloro che desiderano lavorare in un altro paese UE a farlo. La mobilità del lavoro è una soluzione vincente per tutti – sia per gli Stati membri che per i singoli lavoratori coinvolti. La presente proposta è intesa ad aiutare i lavoratori a superare gli ostacoli all'esercizio di un'attività lavorativa in un altro paese dell'UE."

La proposta, se approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, contribuirebbe a garantire una reale ed effettiva applicazione della legislazione vigente. Ciascuno Stato membro è tenuto a:

- creare punti di contatto nazionali che forniscano informazioni, assistenza e consulenza, in modo che i lavoratori migranti e i datori di lavoro dell'UE siano meglio informati dei loro diritti;
- fornire adeguati mezzi di ricorso a livello nazionale;
- consentire ai sindacati, alle ONG e ad altre organizzazioni di avviare procedimenti amministrativi o giudiziari per conto di singoli lavoratori nei casi di discriminazione;
- fornire una migliore informazione ai lavoratori migranti e ai datori di lavoro dell'UE in generale.

### [Per saperne di più](#)

## Siria: Ue, 30 milioni extra al Libano per crisi rifugiati



**24.04.2013 - L'assistenza europea si concentrerà sulla capacità delle istituzioni libanesi di affrontare la crisi, migliorando l'accesso all'istruzione e ai servizi per l'infanzia.**

La Commissione Ue ha deciso di stanziare 30 milioni di euro extra a sostegno del Libano, per mitigare l'impatto della crisi siriana nel Paese. Di questa cifra, cinque milioni di euro sono destinati ai rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria. "Il Libano riceve il maggior numero di persone in fuga dalla Siria - siriani e palestinesi - e sappiamo che questo mette il Paese sotto un'enorme pressione" ha detto il commissario europeo per la politica vicinato, Stefan Füle. L'assistenza europea si concentrerà sulla capacità delle istituzioni libanesi di affrontare la crisi, migliorando l'accesso all'istruzione e ai servizi per l'infanzia, per i rifugiati siriani e per le comunità libanesi che ospitano spesso i profughi nelle loro case, rafforzando



le comunità locali a livello economico e sociale, le strutture esistenti per la cura dei bambini e di altri gruppi vulnerabili, dando sostegno anche ai rifugiati palestinesi in fuga dalla guerra.

Pur essendo il Paese vicino più piccolo della Siria, il Libano ospita il maggior numero di rifugiati. A fine marzo aveva accolto oltre 400mila siriani e circa 40mila palestinesi in arrivo dalla Siria. La cifra di 30 milioni di euro offerta dall'Ue porta così l'assistenza finanziaria europea al Libano, in relazione alla crisi siriana, ad oltre 90 milioni di euro in aiuti umanitari e non.

## Europa: rapporto sulla tratta degli esseri umani



**15.04.2013 - Aumentano le vittime in Ue, solo 6 paesi hanno recepito la direttiva Ue contro il traffico.**

Fonte: [Portale della Commissione europea](#)

Nell'Unione europea le vittime identificate o presunte della tratta nel periodo 2008-2010 sono state 23 632. È questo il dato che emerge con maggiore evidenza dalla prima relazione sulla tratta degli esseri umani in Europa pubblicata oggi dalla Commissione europea. La relazione sottolinea, inoltre, che mentre il numero delle persone oggetto della tratta all'interno e verso l'UE è aumentato del 18% dal 2008 al 2010, è diminuito quello dei trafficanti che finiscono dietro le sbarre, come risulta dal calo delle condanne del 13% nello stesso periodo.

Nonostante questo preoccupante contesto, ad oggi solo 6 dei 27 Stati membri dell'Unione europea hanno pienamente recepito la direttiva anti-tratta dell'UE nella loro legislazione nazionale, e tre hanno comunicato di avervi provveduto soltanto parzialmente mentre il termine per il recepimento è scaduto il 6 aprile 2013.

### **Pieno e rapido recepimento della direttiva UE**

Le nuove norme riguardano interventi in ambiti diversi, quali disposizioni di diritto penale, l'azione penale contro gli autori del reato, il sostegno alle vittime e i loro diritti nel procedimento penale, la prevenzione. La direttiva prevede, inoltre, l'istituzione in ciascuno Stato membro di un relatore nazionale o di un meccanismo equivalente che segnali le tendenze, raccolga i dati e quantifichi l'impatto delle attività anti-tratta.

### **I diritti delle vittime della tratta degli esseri umani nell'UE**

La Commissione europea presenta anche un quadro d'insieme dei diritti delle vittime della tratta degli esseri umani al fine di fornire informazioni chiare e di facile lettura sui diritti del lavoro, sociali, di soggiorno e risarcitori di cui i singoli possono beneficiare in base al diritto dell'Unione. Tale quadro d'insieme potrà essere utilizzato dalle vittime e dagli operatori (ONG, polizia, funzionari dei servizi per l'immigrazione, ispettori del lavoro, guardie di frontiera, operatori sanitari e sociali) che lavorano nel settore della tratta degli esseri umani e contribuirà al concreto esercizio di questi diritti aiutando le autorità degli Stati membri dell'UE a fornire l'assistenza e la protezione che le vittime necessitano e meritano.

### **Raccolta dei dati: i risultati principali**

Eurostat e la DG Affari interni pubblicano la prima relazione sulle statistiche relative alla tratta degli esseri umani a livello dell'UE per gli anni 2008, 2009 e 2010. Tutti gli Stati membri hanno contribuito a questa relazione – benché la raccolta di dati comparabili e affidabili continui a essere difficile e sia opportuno interpretare queste cifre con cautela in quanto non rappresentano che la punta dell'iceberg. Uno studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro rivela che nell'UE sono circa 880 000 le persone vittime del lavoro forzato, compreso lo sfruttamento sessuale.

Il numero totale delle vittime accertate e presunte nel 2008 è stato di 6 309, di 7 795 nel 2009 e di 9 528 nel 2010, con un aumento del 18% nel triennio di riferimento.

Negli Stati membri il numero totale dei presunti trafficanti dal 2008 al 2010 è diminuito di circa il 17%. Il 75% dei presunti trafficanti è di sesso maschile.

### **[Per saperne di più](#)**

## **Rapporto dell'Agencia europea per i diritti fondamentali (FRA) sul trattamento dei migranti alle frontiere marittime meridionali dell'Unione europea**



**L'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha presentato una ricerca approfondita realizzata in cinque Stati membri dell'Unione europea (Cipro, Spagna, Italia, Grecia e Malta) con frontiere marittime meridionali dell'UE.**

La ricerca descrive il viaggio pericoloso e le morti in mare, discute gli attuali meccanismi di sorveglianza marittima e la cooperazione con i paesi terzi e descrive dettagliatamente il trattamento riservato ai migranti al loro arrivo a terra. L'ampio campo di applicazione della ricerca e la vasta gamma di partner intervistati ha permesso alla FRA di fare un elenco di pratiche promettenti e pratiche inefficaci, e di indicare gli aspetti sui quali i politici devono agire per rafforzare la tutela dei diritti fondamentali dei migranti al loro arrivo nell'UE, tra cui il diritto alla vita ed a non essere rimandati verso Stati in cui potrebbero rischiare torture, persecuzioni o trattamenti inumani.

Il rapporto si articola in dieci capitoli:

- Il fenomeno ed i rischi affrontati dalla persone che attraversano il mare (cap. 1)
- Diritto alla vita (cap.2)
- Intercettazioni e principio di non respingimento (cap. 3)
- Sistemi di sorveglianza marittimi e diritti fondamentali (cap. 4)
- Trattamento a bordo delle navi governative (cap 5)
- Risposte umanitarie immediatamente dopo l'arrivo (cap 6)
- Corrette pratiche di screening e procedure di identificazione (cap 7)
- Rispetto dei diritti fondamentali nel contesto delle procedure di ritorno e riammissione (cap. 8)
- Formazione in materia di diritti fondamentali per gli operatori di frontiera (cap 9)
- Meccanismi di solidarietà dell'Unione europea e Frontex (cap 10)

Il Rapporto contiene una serie di raccomandazioni che l'Agencia rivolge sia all'Unione Europea ed ai politici nazionali, al fine di migliorare la tutela dei diritti fondamentali alle frontiere marittime dell'Unione.



Scarica

**Rapporto completo (ENG)**

**Comunicato stampa**

## GIURISPRUDENZA

### Tar Puglia- Illegittima la revoca del permesso di soggiorno se vi sono i requisiti per ottenere il permesso CE per lungo soggiornanti



**Il Tribunale Amministrativo della Puglia, sez. Lecce, con la sentenza n. 582 del 14 marzo 2013 ha ritenuto illegittimo un provvedimento di diniego del permesso di soggiorno per lavoro autonomo, motivato dalla rigorosa applicazione dall'articolo 26, comma 7 bis del D.lvo 286/98, dando prevalenza al fatto che fosse stato contemporaneamente richiesto il rilascio di un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.**

Il caso riguarda uno straniero residente in Italia da dieci anni, che aveva richiesto il rinnovo del titolo di soggiorno per lavoro autonomo ed in concomitanza aveva avviato la procedura per ottenere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. La Questura avendo rilevato a carico del richiedente una condanna ostativa al rilascio del titolo di soggiorno per lavoro autonomo, (ovvero il reato di commercio di prodotti con segni falsi e il reato di ricettazione - ex art. 474 ed ex art. 648 del Codice penale), applicando il rigido automatismo previsto dall'art 26 comma 7 bis D.lgs 286/98, aveva negato il rinnovo richiesto al cittadino straniero, ignorando del tutto il radicamento del soggetto sul territorio italiano.

Il Tribunale Amministrativo, accogliendo il ricorso dello straniero, ha, invece, ritenuto di estendere il sistema di tutela rafforzata contro l'allontanamento prevista per coloro che sono già titolari di un permesso per lungo soggiornanti, anche ai soggetti che si trovano sostanzialmente nella condizione di poter richiedere l'anzidetto titolo di soggiorno, pur non avendolo ancora ottenuto.

Il sistema di tutela rafforzata contro l'allontanamento, ricordano i giudici, ruota attorno alla previsione normativa di cui all'articolo 9, comma 4 del decreto legislativo 286/98, dalla cui lettura si desume che l'amministrazione, nell'ambito del procedimento diretto al rilascio del permesso per soggiornanti di lungo periodo è chiamata a compiere una concreta valutazione in ordine alla pericolosità dello straniero, che non può dipendere dal rigido automatismo stabilito dall'articolo 26, comma 7 bis dello stesso decreto.

Tale sistema, pertanto, ad avviso del Collegio, operare, per evidenti ragioni di eguaglianza sostanziale di trattamento, anche nei riguardi degli stranieri i quali, pur avendo precedentemente inoltrato domanda di rinnovo di un permesso di soggiorno per lavoro autonomo, si trovano nella ben diversa condizione di soggetti aventi titolo al permesso per lungo soggiornanti nel territorio dello Stato, il che implica la sussistenza di

elementi di collegamento con il suolo nazionale e di integrazione sociale che non possono essere recisi solo a causa di condanne risalenti nel tempo.

**Scarica**

[Sentenza n. 582/2013](#)

## NOTIZIE DAL MINISTERO

### Cecilia Guerra nominata viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali



**2 maggio 2013 - Nel corso della seconda riunione del Consiglio dei Ministri sono stati nominati i nuovi Sottosegretari del Governo Letta, chiamati a coadiuvare l'azione dei Ministri. Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Viceministro è la Prof.ssa Maria Cecilia Guerra, già Sottosegretario con delega alle Politiche sociali nel passato Governo**

Cecilia Guerra, è professoressa ordinaria di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel novembre 2011, data della nomina a Sottosegretario di Stato del Governo Monti, era Direttore del Dipartimento di Economia Politica.

I suoi principali interessi di ricerca riguardano il disegno e la riforma dei sistemi tributari, l'analisi economica della tassazione dei redditi di capitale, le politiche di welfare, in particolare per la non autosufficienza e gli asili nido, la previdenza complementare, il federalismo fiscale, l'offerta e il finanziamento dei servizi locali.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Modena, ha conseguito il Master Phil. in Economics presso l'University of Cambridge (UK) e il dottorato in Economia Politica presso l'Università di Bologna.

Ha collaborato prevalentemente con istituzioni pubbliche, ma anche con i principali centri di ricerca privati: Prometeia, Irs, Ref, Cer.

Già Sottosegretario di Stato al Lavoro e Politiche Sociali del Governo Monti, il 2 maggio 2013 viene riconfermata in qualità di Viceministro.

La sperimentazione della nuova social card – estesa anche agli stranieri lungo soggiornanti - e il completamento della riforma dell'Ise saranno in cima alla lista delle priorità del nuovo viceministro.

[www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)  
Online il notiziario di aprile tradotto in dieci lingue



**Disponibile il numero di aprile del notiziario multilingue contenente una sintesi delle più importanti informazioni utili per gli stranieri che vivono in Italia**

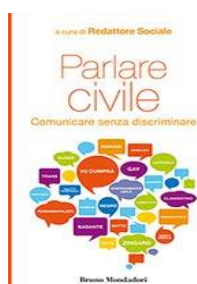
È disponibile il **[quarto numero del notiziario mensile multilingue](#)** che contiene le notizie più importanti pubblicate in italiano nel Portale Integrazione Migranti: servizi, aggiornamenti normativi e giurisprudenziali ed eventi in materia di immigrazione e integrazione. Le sintesi sono tradotte in 10 lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, punjabi, russo, spagnolo, tagalog e ucraino.

L'obiettivo del nuovo servizio è quello di rivolgersi ai cittadini migranti in modo più diretto, al fine di consentire un accesso più facile a tutte le notizie utili per muoversi ed integrarsi nel nostro Paese.

Il notiziario multilingue ha una cadenza mensile. Per inviare suggerimenti, contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione/integrazione è possibile scrivere a: [redazioneintegrazione@lavoro.gov.it](mailto:redazioneintegrazione@lavoro.gov.it)

## PUBBLICAZIONI

### “Parlare Civile” Comunicare senza discriminare



**“Un libro di servizio per segnalare l'uso sbagliato di alcune parole e, quando possibile, suggerire delle possibili alternative, consapevoli che si tratta di un lavoro che sarà accolto con diffidenza, come intralcio al lavoro giornalistico”. Stefano Trasatti, direttore dell'agenzia Redattore Sociale**

“Le parole possono essere muri o ponti. Possono creare distanza o aiutare la comprensione dei problemi. Le stesse parole usate in contesti diversi possono essere appropriate, confondere o addirittura offendere. Quando si comunica occorrono dunque precisione e consapevolezza del significato, del peso delle parole. Non è facile, ma è necessario per “parlare civile”. Questo libro mette insieme inchiesta giornalistica, sociale e linguistica, con lo scopo di approfondire i principali temi a rischio discriminazione (disabilità, genere, immigrazione, povertà ed emarginazione, prostituzione, religioni, minoranze e salute mentale), e il linguaggio per parlarne”.

[Per saperne di più](#)

## "Farmaci e immigrati: Rapporto sulla prescrizione farmaceutica in un paese multietnico"



**Farmaci e immigrati, poche le differenze tra stranieri residenti e italiani. Bassa l'incidenza degli immigrati sulla spesa del Ssn**

Fonte: [ISS](#) e [SIMM](#)

Il nostro Servizio sanitario nazionale (Ssn) è in grado di prendersi cura della popolazione immigrata residente in Italia, rendendo accessibili a tutti terapie e servizi. Lo dimostrano i dati contenuti nel volume "Farmaci e immigrati: Rapporto sulla prescrizione farmaceutica in un paese multietnico", che non evidenziano significative differenze tra l'uso di farmaci da parte degli immigrati e da parte degli italiani, essendo nei primi solo di poco inferiore che nei secondi. Ciononostante, l'incidenza degli immigrati che nel 2011 erano oltre quattro milioni e mezzo, pari al 7,5% della popolazione - sulla spesa farmaceutica complessiva è piuttosto bassa, pari al 2,6%. Il Rapporto, redatto in collaborazione fra l'Istituto superiore di sanità, la Società italiana di farmacia ospedaliera, la Società italiana di medicina delle migrazioni, la Cineca, il Consorzio Mario Negri Sud, è stato presentato nel corso del convegno "Prescrizione farmaceutica nella popolazione immigrata".

Per la ricerca sono state identificate 710.879 persone, pari al 16% della popolazione immigrata residente in Italia. L'età media è di 33 anni, le donne rappresentano il 53% del totale. I dati analizzati sono quelli relativi alla prescrizione farmaceutica territoriale del Ssn (prevalentemente effettuata da parte di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta). Il confronto è stato fatto con un campione della popolazione italiana pari per età e sesso. Sono inoltre stati effettuati confronti fra le popolazioni di immigrati in base al Paese di origine.

### **Alcuni risultati del Rapporto**

Il 52% della popolazione immigrata e il 59% di quella italiana hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci nel corso del 2011. In media, la spesa farmaceutica a carico del Ssn nel corso dell'anno è stata di 72 euro per un cittadino immigrato e di 97 euro per un cittadino italiano. Una stima complessiva ha evidenziato che in Italia, nel 2011, la spesa farmaceutica Ssn della popolazione immigrata sia stata di 330 milioni di euro, pari al 2,6% della spesa farmaceutica complessiva (a fronte di una popolazione immigrata che nel 2011 era pari al 7,5% dei residenti in Italia).

### **L'uso dei farmaci nelle donne e nei bambini**

Come avviene tra gli italiani, anche tra gli immigrati, le donne consumano più farmaci rispetto agli uomini: hanno ricevuto almeno una prescrizione il 58% delle donne immigrate e il 65% delle italiane. Fra coloro che hanno ricevuto prescrizioni, la durata di trattamento è sovrapponibile: 232 e 237 dosi di farmaco per persona.

La popolazione immigrata pediatrica esaminata è stata di 134.000 bambini, dei quali il 76% nato in Italia. Di questi ultimi, oltre la metà, per l'esattezza il 54%, ha ricevuto almeno una prescrizione di farmaci nell'anno, a fronte del 60% dei bambini italiani. In media ciascun bambino immigrato ha ricevuto 2,4 confezioni rispetto a 2,6 degli italiani.

### **I farmaci più prescritti**

Gli immigrati, rispetto agli italiani, usano più antidiabetici (1,6% rispetto a 1,1%), gastroprotettivi (10,3% vs 8,7%) e antiinfiammatori (11,3% vs 8,3%). Gli italiani utilizzano più farmaci contro l'ipertensione (7,6% vs 6,5%) e l'ipercolesterolemia (2,4% vs 1,9%), antibiotici (36,6% vs 31,9%), farmaci contro i sintomi dell'asma e della Bpco (12,2% vs 8,1%). La prevalenza d'uso di antidepressivi è circa doppia nella popolazione italiana (3,9% vs 2%).

### **[Scarica il Rapporto](#)**

## **Dall'accoglienza alla valutazione. Studenti stranieri negli istituti tecnici e professionali: esperienze a confronto**



**Il volume, curato da Maria Frigo, Laura Tieghi e Miriam Traversi, è nato dalla condivisione delle esperienze di didattica interculturale di quattro istituti bolognesi e quattro milanesi.**

A partire dal 2011 il gemellaggio tra il progetto SeiPiù, promosso e finanziato dalla Fondazione del Monte, e due progetti promossi dalla Provincia di Milano, Non uno di meno e Parole e Luoghi d'integrazione, ha costituito un'occasione di scambio di buone pratiche e metodologie. Il prodotto di questa riflessione condivisa è un piccolo manuale che si propone come strumento utile per quanti si confrontano quotidianamente con le nuove esigenze imposte dalla scuola multiculturale.

La tendenza che emerge dai dati demografici dell'ultimo periodo è quella di una presenza numerosa e significativa di giovani figli di cittadini stranieri nella scuola italiana. Da alcuni anni la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è impegnata nella realizzazione, negli istituti tecnici e professionali del territorio bolognese, di un intervento denominato SeiPiù, rivolto in particolare ai giovani adolescenti stranieri, finalizzato a favorirne la partecipazione attiva nel percorso scolastico e a promuoverne una piena inclusione sociale nel contesto cittadino.

Il presupposto teorico-operativo di SeiPiù è quello di aiutare le figure di riferimento dei giovani, da un lato le famiglie immigrate e in particolare le madri per sostenerne il ruolo educativo, dall'altro i docenti per dotarli di strumenti e competenze che li rendano capaci di gestire il cambiamento rappresentato dalla presenza degli studenti stranieri.

### **[Per saperne di più](#)**

## Bolzano: Il mio bidone è....plurilingue



**E' disponibile il volantino informativo sulla nuova raccolta del residuo a Bolzano tradotto nelle seguenti otto lingue straniere: Albanese, Arabo, Bangla, Cinese, Hindi, Inglese, Russo e Urdu**

**Fonte:** [Comune di Bolzano](http://www.comunebolzano.it)

In questo modo SEAB viene incontro alle cittadine e ai cittadini di Bolzano che non sono di madre lingua italiana o tedesca per facilitare loro la comprensione del nuovo sistema di raccolta del residuo.

Le copie stampate sono disponibili presso gli uffici SEAB e i centri civici del Comune di Bolzano. Alternativamente, possono essere richieste telefonicamente 800 816 808 o via mail [ilmiobidone@seab.bz.it](mailto:ilmiobidone@seab.bz.it) a SEAB e verranno recapitate via posta.

### **Allegati:**

**SEAB miobidone Albanese** (File pdf, 63 Kilobyte)

**SEAB miobidone Arabo** (File pdf, 161 Kilobyte)

**SEAB miobidone Bangla** (File pdf, 95 Kilobyte)

**SEAB miobidone Cinese** (File pdf, 213 Kilobyte)

**SEAB miobidone Hindi** (File pdf, 190 Kilobyte)

**SEAB miobidone Inglese** (File pdf, 64 Kilobyte)

**SEAB miobidone Russo** (File pdf, 184 Kilobyte)

**SEAB miobidone Urdu (Pakistan)** (File pdf, 180 Kilobyte)

## Centro Astalli: Rapporto Annuale 2013



Una fotografia aggiornata sulle condizioni di richiedenti asilo e rifugiati che durante il 2012 si sono rivolti alla sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati e hanno usufruito dei servizi di prima e seconda accoglienza che l'Associazione gestisce.

### Fonte: Centro Astalli

Per ogni settore, il Rapporto contiene statistiche e commenti con cui si cerca di fotografare la presenza di migranti forzati che da gennaio a dicembre 2012 sono entrati in contatto con l'Associazione.

Nonostante la flessione del numero delle domande d'asilo rispetto all'anno precedente (fonte UNHCR), i migranti forzati che si rivolgono al Centro Astalli continuano ad essere numerosi. La crisi economica ha colpito in modo particolare i più vulnerabili. Anche persone che da tempo avevano intrapreso un percorso di autonomia sono state costrette a rientrare nel circuito dell'assistenza.

Sempre numerose, le vittime di tortura, per la maggior parte provenienti da Paesi africani. Il Rapporto, oltre a contenere un resoconto di un anno di attività del Centro Astalli, vuole essere uno strumento per capire quali sono le principali nazionalità dei rifugiati che giungono in Italia per chiedere asilo. Quanti di loro riescono a ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato o la protezione umanitaria. Quanti hanno rischiato la vita affrontando viaggi per mare o per terra ai limiti della sopravvivenza per giungere in Europa.

Ad arricchire il Rapporto annuale 2013, "Storie di rifugiati", inserti fotografici a cura di Shoot 4 Change. Un approfondimento sul difficile tema dei ricongiungimenti familiari.

### Scarica il Rapporto 2013

## EVENTI IN EVIDENZA

### Indagine sull'assistenza familiare in Italia - Il contributo degli immigrati



**Roma, 2 maggio 2013, ore 10:30-13:00 - Palazzo De Carolis, Sala Minerva, Via Lata 3**

Una indagine promossa da UniCredit Foundation in collaborazione con Agenzia Tu Unicredit e a cura dal Centro Studi e Ricerche Idos



Nel 2012, anno di entrata in vigore della Convenzione OIL 189/2011 e di conclusione anche in Italia della procedura per la sua ratifica, UniCredit Foundation ha ritenuto opportuno fornire un proprio specifico apporto alla migliore conoscenza di questo fenomeno, facendosi carico di un'ampia indagine nell'area del Centro-Nord Italia che ha coinvolto 606 assistenti familiari immigrati, contattati dagli operatori degli uffici dell'Agenzia Tu della Banca UniCredit con la collaborazione di diverse associazioni di immigrati.

Le interviste, realizzate tramite un questionario strutturato, hanno consentito di avvicinare in misura consistente le comunità di immigrati maggiormente presenti nel comparto domestico (romeni, ucraini, moldovi, Filippine, ecuadoriani, srilankesi, peruviani) e in misura ridotta anche le altre, tenendo conto che per molte di esse il servizio presso le famiglie costituisce il principale inserimento lavorativo.

[Per saperne di più](#)

[Scarica il programma](#)

## Presentazione del Rapporto: Immigrazione e l'integrazione in Alto Adige



**Bolzano, 2 maggio 2013, ore 10.30 - sala stampa di Palazzo Widmann, in piazza Silvius Magnago 1.**

Il Servizio coordinamento immigrazione presenta la sua prima pubblicazione sull'immigrazione e l'integrazione in Alto Adige. Il rapporto raccoglie tutti i dati relativi al fenomeno migratorio e i contenuti legati all'attuazione della legge provinciale entrata in vigore nel 2011. La presentazione avverrà il 2 maggio con una conferenza stampa.

Alla pubblicazione hanno collaborato l'istituto per le minoranze dell'EURAC, le Ripartizioni dell'amministrazione provinciale che sono rappresentate all'interno della rete provinciale immigrazione e integrazione, nonché due amministrazioni comunali altoatesine. Oltre alla raccolta di tutti i dati statistici relativi al fenomeno migratorio, il rapporto elaborato dal Servizio coordinamento immigrazione contiene i risultati di un'analisi su come il tema viene trattato dai media locali, nonché una panoramica sull'associazionismo altoatesino che opera in questo settore. La pubblicazione verrà presentata dall'assessore Roberto Bizzo, che in Giunta provinciale ha le competenze in materia di immigrazione, e dal direttore della Ripartizione lavoro Helmuth Sinn, nel corso di una conferenza stampa.



## Percorso formativo Immigrazione Regione Toscana maggio - giugno 2013



**Il corso è rivolto principalmente ai membri eletti o designati negli organi di rappresentanza dei cittadini stranieri nelle amministrazioni toscane.**

"La partecipazione politica è uno dei temi strategici per la piena e consapevole inclusione dei migranti nella società toscana"

Anci Toscana in Intesa con Regione Toscana organizza un corso di formazione promosso dal Coordinamento Regionale dei Consigli e delle Consulte degli Stranieri articolato su 4 giornate. Il corso è rivolto principalmente ai membri eletti o designati negli organi di rappresentanza dei cittadini stranieri nelle amministrazioni toscane quali consigli, consulte degli stranieri e forum interculturali. Il corso è aperto anche agli amministratori di origine straniera ed ai rappresentati delle associazioni di cittadini stranieri che a vario titolo collaborano in sintonia con enti e istituzioni pubbliche.

[Per saperne di più](#)

[Scarica il programma](#)

## Gli studenti internazionali in Italia: accoglienza e prospettive



**Roma, 10 maggio 2013, ore 11:00 - 13:00 - Sapienza Università, Via Salaria 113 (Piazza Fiume)**

**Presentazione del rapporto sulla presenza di studenti stranieri in Italia.**

Per informazioni: Centro studi e ricerche Idos, [idos@dossierimmigrazione.it](mailto:idos@dossierimmigrazione.it) tel 06/66514345

## Servizi alla persona e occupazione nel welfare che cambia



**Roma - Martedì 14 maggio - ore 9:00, Centro congressi Roma Eventi Sala Manzoni - Piazza della Pilotta, 4 - Roma**

**Gli scenari e le politiche**

## **Apertura dei lavori**

Paolo Reboani - Presidente Italia Lavoro

Presentazione della ricerca Censis-Ismu

Giuseppe Roma - Direttore Generale Censis

Giancarlo Blangiardo - Fondazione Ismu

Le esperienze italiane ed europee

Natale Forlani - Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marie-Pierre Le Breton - Missione Servizi alla persona - Ministero dell'Artigianato, commercio e turismo (Francia)

Jan Vanthuyne - Direttore Generale Dg Occupazione e Mercato del Lavoro - Servizio pubblico federale per l'Occupazione, il Lavoro e il Dialogo sociale (Belgio)

## **Ore 14.00**

### **La cooperazione istituzionale sui servizi alla persona**

Salvatore Pirrone - Direttore Generale per le Politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Antonella Ferrini - Divisione III Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Mario Conclave - Responsabile area Inclusione sociale e lavorativa di Italia Lavoro

Regione Lombardia

Regione Puglia

Le agenzie di intermediazione

Marco Calvetto - Acli

Mauro Ponzi - Mestieri

Mauro Capitanio - Fondazione Consulenti del lavoro

Federico Boccaletti - Inforjob

## **Conclusioni**

Maria Cecilia Guerra - Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

## Seminario Piuculture: "Una scuola grande come il mondo"



**Roma - 15 maggio 2013 alle ore 16.30, presso la sede di Intersos, in via Aniene 26a,**

### **L'integrazione degli alunni stranieri è la nuova sfida della scuola italiana**

Dopo il successo del seminario Parlo italiano anch'io l'associazione Piuculture organizza un nuovo momento di confronto sulle sfide poste dall'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole. Volontari, esperti e rappresentanti delle istituzioni scolastiche condivideranno le esperienze finora maturate alla ricerca di punti di forza, criticità, nuove sinergie. Per costruire una scuola grande come il mondo.

L'intervento di Antonio Cutolo, dirigente del Ministero dell'istruzione – Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, offrirà un quadro della presenza dei minori stranieri nella scuola, soffermandosi sulle opportunità offerte dalla legislazione italiana per favorire l'ingresso degli alunni non italofoni.

Eugenia Maldera, docente di italiano L2 e formatrice Ditals affronterà le complessità che caratterizzano l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, dunque come mezzo necessario ai ragazzi per comunicare nella vita di tutti i giorni, ma anche oggetto di studio e strumento di apprendimento di nuove materie.

Le testimonianze delle associazioni che operano con i minori stranieri e gli interventi dei dirigenti e dei rappresentanti delle scuole in cui Piuculture è impegnata punteranno diffondere le buone pratiche finora realizzate e potenziare il rapporto tra volontariato e scuola pubblica, individuando le rispettive necessità e mettendo in luce i margini di miglioramento.

**[Per saperne di più](#)**

## Tavola rotonda: New media e migrazioni



**Roma, 17 maggio 2013 - ore 9:30 CSER, Via Dandolo, 58**

Com'è cambiato il modo di comunicare il fenomeno della migrazione in questi ultimi decenni? Esiste al momento, in Europa, un'informazione accurata, responsabile e possibilmente non sensazionalistica sull'immigrazione?

Dare visibilità alla presenza straniera in Italia vuol dire per l'informazione occuparsi esclusivamente di fatti di cronaca? Quali sono le buone pratiche per un giornalismo attento al sociale?

L'immigrazione fa notizia, si vende sempre: è dunque l'audience che obbliga a questo "rito"?

Quale immagine dell'immigrato è offerta dai media tradizionali e dai nuovi spazi offerti dal WEB? Chi è l'altro nel racconto dei media e quale accesso ha questo altro alla possibilità stessa di proporsi come io narrante della sua storia?

Queste sono alcune delle domande che stanno a mo' di base provocatoria per la tavola rotonda organizzata dall'Ufficio Stampa della Direzione Generale dei Missionari Scalabriniani, in partnership con lo CSER (Centro Studi Emigrazione Roma), istituzione che da 50 anni approfondisce il fenomeno migratorio, e il SIMI (Scalabrinian International Migration Institute) Istituto Accademico Internazionale, incorporato presso la Pontificia Università Urbaniana, che promuove la ricerca e lo studio della mobilità umana.

### **Gli interventi della giornata**

I migranti nei media: dalla carta stampata ai social network – Mario Morcellini

Buone pratiche per un giornalismo sociale nell'era internet – Paola Springhetti

L'immigrazione e l'audience: un rapporto da approfondire - Roberta Gisotti

Fortress Europe: essere reporter oggi – Gabriele Del Grande

Per informazioni e iscrizioni, scrivere a [press@scalabrini.org](mailto:press@scalabrini.org)

**Per consultare altri eventi [clicca qui](#)**